



"UNA IDEA PER STRA"

4° parte

"La raccolta firme per la Richiesta di Referendum per abrogare la legge 23 luglio 2008, n. 124, recante "Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato", il cosiddetto "LODO ALFANO", per affermare il principio che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, e sono eguali davanti alla legge, così come è sancito nell'art. n. 3 della COSTITUZIONE ITALIANA, è stata recepita da molti residenti di Stra e frazioni, a cui vanno i miei personali ringraziamenti per la sensibilità dimostrata."

BULLO MARCO ref. IDV STRA

"Abbiamo colto l'occasione anche per incontrare, parlare e confrontarci con le persone su idee, proposte e discutere sulla situazione ormai poco rosea del Ns. Comune e limitrofi". Ci siamo resi conto delle problematiche anche semplici da risolvere, ma spesso ignorate forse non ritenute troppo importanti. Ad esempio, Ci facciamo qui carico di sensibilizzare l'amministrazione affinché davanti l'incrocio di Via Chiesa, a San Pietro di Stra, all'altezza nei numeri civici 13-19, venga installato dalla parte opposta, uno specchio, per dare la possibilità a color che escono dalla via laterale, di vedere se mezzi o pedoni stanno sopraggiungendo da entrambe le direzioni, allo scopo di evitare possibili incidenti, soprattutto dopo l'apertura del nuovo locale ivi situato, le cui auto parcheggiate davanti allo stesso, riducono di molto la visibilità.

Situazioni di pericolosità a San Pietro, si riscontrano anche all'altezza di via Sassari con via Pertile, via Sassari con via Brenton, via del Pozzo con via Pertile, via Occorsio con via Don Minzoni, dove, anche qui, potrebbe essere necessario installare uno specchio, sempre con lo scopo di evitare possibili incidenti.

Anche Via Malgaro, poi, ha problemi: dopo le piogge dei giorni scorsi, in mancanza di fossati adeguati e di marciapiedi, si è vista allagata dall'acqua dei terreni circostanti creando l'effetto fiume su cui i residenti (e non),

dovevano "NAVIGARCI", oltre al problema di illuminazione dei precari pali esistenti (per la pioggia, lunedì 15 dicembre, risultavano spenti!!!!).

Abbiamo già provveduto a sollecitare la situazione critica di via Fossolovara, a causa di una illuminazione che presenta veramente un pericolo e di cui, qui di seguito, un giovane di Stra, sensibile alle Ns. idee, Giulio Levorato, ha voluto ancora una volta, con una sua lettera, segnalarci:

"DIETRO LA CHIESA, IL BUIO"

"l'ottobre scorso, la cittadinanza tutta, è stata testimone involontaria ed attonita dell'eclissi di Piazza Tombolan Fava e di Via Fossolovara causa l'interruzione dell'illuminazione che si è prolungata per quasi due settimane.

Forse si mirava all'effetto "faro nel buio".....Piazza Marconi, in effetti, in quel periodo, è parsa benevolmente luminosa.

Accantonando i toni sarcastici, la situazione ancor oggi, non è certo "radiosa": Piazza Tombolan Fava è una risorsa per nulla allocata, poco utilizzata se non come parcheggio, è un luogo quasi abbandonato, lasciato a consumarsi come per i lampioni di Via Fossolovara, pezzi di antiquariato ormai, logorati, divorati dagli anni e dalla ruggine, ma soprattutto pericolosi. I negozianti che popolano la Piazza, "sbuffano", per nulla contenti della situazione e dei disagi che ne derivano. Le critiche (a mio parere doverose) sono state fatte. Ora chiediamo che il restauro della Piazza e delle luminarie di Via Fossolovara siano tra i primi provvedimenti che la nuova amministrazione dovrà attuare."

Ing. Enrico Scantamburlo, con Noi ormai da qualche mese, ha voluto segnalare un suo pensiero che qui riportiamo:

"Mentre gli altri Comuni della Riviera stanno costruendo, o già dispongono di piste ciclabili e zone pedonali, il nostro Comune si distingue per la sua noncuranza del problema di viabilità. E' possibile andare da Pionca di Vigonza a Castelfranco Veneto in tutta sicurezza su pista ciclabile, ma da Stra a San Pietro è un rischio, per non parlare di Paluello dove occorre "un'assicurazione sulla vita". Di fatto, spesso, gli automobilisti devono scansare i ciclisti per le strette vie cittadine e non di rado si vedono madri col passeggino o anziani che camminano lungo i bordi della strada perché

i marciapiedi (dove ci sono) sono dissestati, coperti dal muschio o pieni di buche. In particolare, il Quartiere Luma è da anni una groviera, mentre via Malgaro a San Pietro è quasi impraticabile in bici (forse si va meglio in barca quando qualche forte acquazzone la manda letteralmente sott'acqua) Inoltre alcuni cittadini si sono lamentati che devono provvedere in prima persona alla sistemazione dei marciapiedi. Come al solito si aspetta che ci sia una tragedia per fare qualcosa. Non è che i soldi non ci siano mai stati, ma i due Sindaci precedenti hanno preferito dare un tocco personale a Piazza Marconi, piuttosto che guardare più in là dell'uscita del Municipio, trascurando le richieste dei cittadini che chiedono più sicurezza. Ing. Scantamburlo Enrico di Stra.

Il 14/10/2008 , con delibera di Giunta Comunale n. 128, è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2009-2011 e l'Elenco Annuale 2009. Esaminandolo ci siamo resi conto che per l'anno 2009 sono previsti solo €120.000,00= che riguardano la ristrutturazione di strade, asfaltature e messa in sicurezza della viabilità comunale, mentre per l'adeguamento normativo, la ristrutturazione della viabilità comunale ed illuminazione pubblica, come pure per interventi urgenti per la mitigazione delle situazioni di criticità idraulica del territorio comunale, con tutte le zone di Stra e frazioni che perennemente vanno sott'acqua dopo un forte acquazzone, la copertura finanziaria è prevista solo per l'anno 2010. Esaminando il resto delle opere pubbliche che evidenzia come siano previste solo con copertura finanziaria nel 2010 e 2011, l'Italia dei Valori identificata in "UN'IDEA PER STRA" si impegna ad approfondire proprio queste tematiche su i nostri prossimi volantini, tematiche queste fin troppo conosciute dai cittadini sino ad oggi.

Un appunto sui fondi tagliati dal Governo sulle scuole paritarie e poi (sembra) parzialmente ripristinati dallo stesso a seguito dell'indignazione della Chiesa, ricordando che l'articolo n. 33 della Costituzione recita: "la Repubblica detta le norme generali dell'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi".....domanda: perchè a Stra non si sono mai costruite scuole comunali per l'infanzia?

**BULLO MARCO - REFERENTE IDV STRA
RICORDIAMO IL NS. SITO INTERNET:**

WWW.IDVSTRA.WORDPRESS.COM

NEWS: di ALBERTO MONETTI Berlusconi: meno sicurezza per i Cittadini Italiani

I delinquenti di tutt' Italia avranno vita più facile d' ora in poi

Questo l'effetto del Disegno di Legge promosso dal Presidente del Consiglio all' inizio della sua nuova legislatura. Infatti il 13/06/2008 si è tenuto il Consiglio dei Ministri avente come oggetto il disegno di legge concernente norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice degli atti di indagine ed integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Quali le ragioni di tanta fretta? Presto detto: il 06/06/2008 l' Avvocato del Premier a sua volta Onorevole di Forza Italia l' Avvocato Ghedini, discute col Gip di Napoli l' invio alla Camera delle intercettazioni telefoniche tra Silvio Berlusconi e Sacca', ma anche di quelle sul telefono di alcune ragazze "contattate" dal Cavaliere. Che cosa abbiano detto le fanciulle non si sa!!! Ma è un fatto che, 2 giorni dopo la Missione Napoletana del sopraccitato On. Avvocato, il Premier Berlusconi annuncia all' Assemblea dei Giovani Industriali **la Legge anti intercettazioni** e 5 giorni dopo, l' 11 giugno tenta addirittura il colpo del Decreto, **che bloccato dal Colle** viene ridimensionato con la formula del Disegno di Legge.

Ecco qui di seguito alcuni dei reati che risulteranno attualmente di difficile persecuzione: *associazione a delinquere; sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; sequestro di persona (se non a scopo di estorsione, cioè non mira a riscatto); truffa (anche ai danni dello Stato e dell' Unione Europea); violenza sessuale (anche ai danni di handicappati o di figli minorenni); violenza in famiglia; diffusione di materiale pedopornografico; corruzione di minorenni; ricettazione; rapina; estorsione; furto in appartamento; spaccio di droga, falsa testimonianza; falso in atto pubblico; accesso abusivo a sistema informatico; ecc., oltre, al reato di falso in prospetto per le quotazioni in Borsa, e, ovviamente il falso in bilancio).*

Questi i provvedimenti del GOVERNO presi a salvaguardia dei cittadini più

deboli alla faccia dei Decreti sulla
Sicurezza di Lega e Alleanza Nazionale
promessi in campagna elettorale ma di
difficile attuazione.

Alberto Monetti